

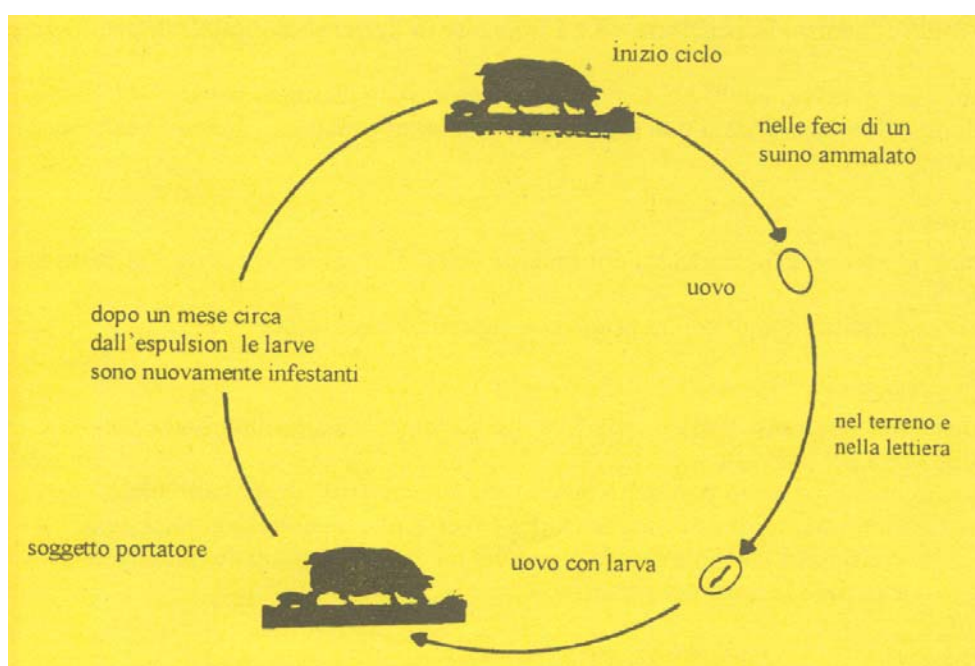
di Ernesto Faravelli

ASCARIDIOSI

Parassitosi sostenuta da *Ascaris Suum*, grosso verme tondo (Nematelminti) di colore bianco giallastro o leggermente rossastro.

Il maschio misura da 15 a 25 cm con un diametro di 3 - 4 mm.

La femmina ha una lunghezza di 20 - 40 cm e un diametro di 5 - 6 mm.



CICLO BIOLOGICO DEL PARASSITA

I suini si infestano ingerendo le uova del parassita dalla lettiera o comunque dal suolo inquinato da suini infestati.

I suinetti contraggono l'infestazione dalle mammelle della scrofa imbrattate da feci o direttamente dalla lettiera.

Nello stomaco o nell'intestino, le larve, liberatesi dalle uova, penetrano nella mucosa e raggi ungono la circolazione sanguigna intestinale. e arrivano rapidamente al fegato. Le larve migrano nei tessuti epatici, subendo una muta, raggiungono la vena cava posteriore e tramite questa il cuore ed i polmoni.

Dal polmone risalgono nella trachea, vengono deglutite e ritornano nell'intestino tenue dove si sviluppano fino alla maturità sessuale e cominciano poi la deposizione delle uova che vengono espulse con le feci.

Nell'ambiente esterno, nell'uovo si forma una larva di 2° stadio ed in un periodo di circa un mese dall'espulsione i parassiti sono nuovamente infestanti e possono sopravvivere anche due anni.

La durata del ciclo biologico del parassita è di 60 - 80 giorni.

SINTOMI E DECORSO

Le migrazioni delle larve a livello polmonare danno luogo a:

- ⇒ febbre,
- ⇒ tosse,
- ⇒ disturbi respiratori,
- ⇒ inappetenza.

Possono inoltre favorire la penetrazione e l'impianto di germi responsabili di patologie polmonari.

La presenza dei parassiti adulti nel lume intestinale provoca diarrea o stipsi.

In caso di infestioni massicce si può riscontrare, in suinetti e magroni, anemia e rallentamento della crescita.

DIAGNOSI

La diagnosi si esegue evidenziando, col metodo della flottazione, le uova del parassita da campioni di feci.

Le uova del parassita sono di colore bruno con superficie bitorzoluta.

PREVENZIONE

La profilassi nei confronti dell' *Ascaris Suum* è fortemente ostacolata dalla notevole resistenza delle uova del parassita.

Alcuni accorgimenti possono portare in ogni modo a buoni risultati, in particolare:

- vuoto sanitario con rimozione delle feci e disinfezione degli ambienti,
- sverminazione delle scrofe prima del parto e lavaggio delle mammelle per asportare le uova del parassita.

TERAPIA

In commercio esistono preparati adatti al trattamento della verminosi.

L'intervento si esegue:

- prima del trasferimento in sala parto (scrofe),
- all'inizio del preingrasso (suini all'ingrasso).

Il trattamento deve essere poi ripetuto a distanza di un mese.